

10 656

*Per nota
della
V
Gamba*

ALLEGATO A

Oggetto: Istanza di rinuncia al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "CERIGNOLA" in territorio delle Province di Foggia, Potenza e Bari.

RAPPORTO TECNICO

Il permesso Cerignola fu accordato alla Mineraria Texas Italiana il 30 ottobre 1969. Nessuna attività d'esplorazione fu svolta dalla società dalla data di conferimento fino al settembre 1971, anno in cui la Mineraria Texas Italiana intraprese la valutazione strutturale di tutti i suoi permessi dopo l'acquisto della società stessa da parte della Intercontinental Energy Corporation di New York avvenuta nel 1970.

Da studi generali geopetroliferi delle aree circostanti era subito apparso che i temi d'esplorazione del permesso Cerignola erano profondi. Bisognava perforare tutto il substrato carbonatico Cre-
taceo-Giurese, eventualmente la serie evaporitica triassica e arrivare a esplorare il Trias basale, probabilmente mai raggiunto da nessun pozzo in Puglia.

Nell'intento di studiare la risposta del sub-

strato calcareo alla sismica a riflessione a copertura multipla venne deciso di eseguire una linea sismica a copertura multipla quale prolungamento della linea GI-5 dall'adiacente permesso Giardinetto.

I risultati non furono incoraggianti poichè al di sotto dell'orizzonte corrispondente alla sommità del substrato carbonatico, peraltro già noto dalla sismica a copertura semplice, non apparve nessun orizzonte mappabile.

Si decise allora di sperimentare una campagna di sismica a rifrazione e fu preparato in tal senso un programma da eseguirsi nel 1972 sia perchè il budget 1971 non permetteva altre spese, dato lo sforzo finanziario sostenuto dalla Mineraria Texas Italiana nel 1971 per valutare tutti i suoi permessi e sia perchè l'interpretazione dei dati della campagna sismica 1971 arrivarono verso la fine dell'anno.

Per l'esecuzione di tale programma di sismica a rifrazione fu scelta nel permesso Cerignola un'area corrispondente a un vasto alto gravimetrico messo in evidenza dalla Carta Gravimetrica d'Italia (Foglio 175, Cerignola).

Detto alto gravimetrico, conosciuto sotto il

nome di struttura di Gaudiano fu esplorato in passato dall'AGIP con il pozzo Gaudiano 1 che diede luogo a innumerevoli manifestazioni di olio nella serie carbonatica mesozoica.

Sulla struttura di Gaudiano esiste un controllo sismico (sismica a riflessione a copertura semplice) che assicura la chiusura della struttura stessa a livello della sommità della serie carbonatica mesozoica peraltro unico orizzonte mappabile.

La sismica a rifrazione sulla struttura di Gaudiano era stata programmata appunto per appurare se potevano esistere orizzonti mappabili al di sotto del top del Mesozoico in modo da controllare l'andamento della struttura in profondità.

Tale programma non fu mai eseguito considerando che gli obblighi di perforazione erano vicini alla scadenza e che la programmazione e l'esecuzione di una campagna sismica a rifrazione avrebbe richiesto un certo periodo di tempo. D'altra parte per un pozzo che avrebbe dovuto molto probabilmente spingersi oltre i 4000 metri era necessaria una accurata preparazione dato anche l'elevato impegno di spesa.

In conclusione la Mineraria Texas Italiana

non ha potuto portare a termine l'esplorazione
del permesso Cerignola soprattutto per mancanza
di tempo e pertanto l'esplorazione profonda dell'a
rea rimane sempre un tema aperto.

Roma, 5 dicembre 1972

MINERARIA TEXAS ITALIANA S.p.A.

Gianfranco LIVRAGA

DIRETTORE GENERALE

